

LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA)

**IRCCS BURLO GAROFOLO
SIOSS**

Emanuela Petretic

Barbara Persico

Daniela Lucchetti

Lucia Barcellato

INFORMAZIONI GENERALI

Le infezioni correlate all'assistenza (ICA) sono infezioni acquisite in tutti gli ambiti assistenziali, di fatto sono la complicanza più frequente e grave dell'assistenza sanitaria.

FATTORI DI RISCHIO E TRASMISSIONE

Le persone a maggior rischio di contrarre una ICA sono **gli assistiti**; tuttavia sono esposti e possono essere colpiti anche **il personale** e i **visitatori**.

Tra le condizioni che aumentano la suscettibilità alle infezioni ci sono

1. l'età (neonati e anziani),
2. altre infezioni o gravi patologie concomitanti (tumori, immunodeficienza, diabete, anemia, cardiopatie, insufficienza renale, trapianti),
3. malnutrizione, traumi, ustioni,
4. esposizioni a particolari tecniche assistenziali invasive (cateteri, interventi chirurgici, endoscopie).

Come le altre infezioni, le ICA si possono trasmettere per:

- **contatto diretto** da persona a persona (soprattutto tramite le mani, le goccioline emesse durante la fonazione, gli starnuti o i colpi di tosse, o via aerea)
- **contatto indiretto** mediante oggetti contaminati (sia strumenti diagnostici o assistenziali, che oggetti comuni).

La modalità cambia a seconda del patogeno.

COME RIDURRE L'IMPATTO DELLE ICA

La prevenzione e il controllo delle ICA rappresentano quindi degli interventi irrinunciabili per ridurre l'impatto di queste infezioni e più in generale per ridurre la diffusione dei microrganismi antibiotico-resistenti.

COME RIDURRE L'IMPATTO DELLE ICA

Uno dei punti cruciali per il contrasto alle ICA è la definizione e l'applicazione di buone pratiche di assistenza e di altre misure, secondo un programma integrato che deve essere adattato a ogni ambito assistenziale.

Tra le misure chiave ricordiamo:

- il lavaggio corretto delle mani (che rimane una delle più importanti ed efficaci),
- la riduzione delle procedure diagnostiche e terapeutiche non necessarie,
- il corretto uso degli antibiotici e dei disinfettanti,
- la sterilizzazione dei presidi,
- il rispetto della asepsi nelle procedure invasive,
- il controllo del rischio di infezione ambientale,
- la protezione dei pazienti con utilizzo appropriato della profilassi antibiotica e
- la somministrazione delle vaccinazioni raccomandate (quando possibile con adeguato anticipo per consentire una adeguata risposta immunitaria),
- le attività di sorveglianza delle infezioni,
- l'identificazione e il controllo delle epidemie,
- la vaccinazioni degli operatori sanitari.

SORVEGLIANZA

Protocolli e linee guida

Misure generali:

- Precauzioni standard
- Isolamento

Misure specifiche mirate contro:

- Infezioni urinarie
- Infezioni del sito chirurgico
- Infezioni respiratorie
- Infezioni sistemiche

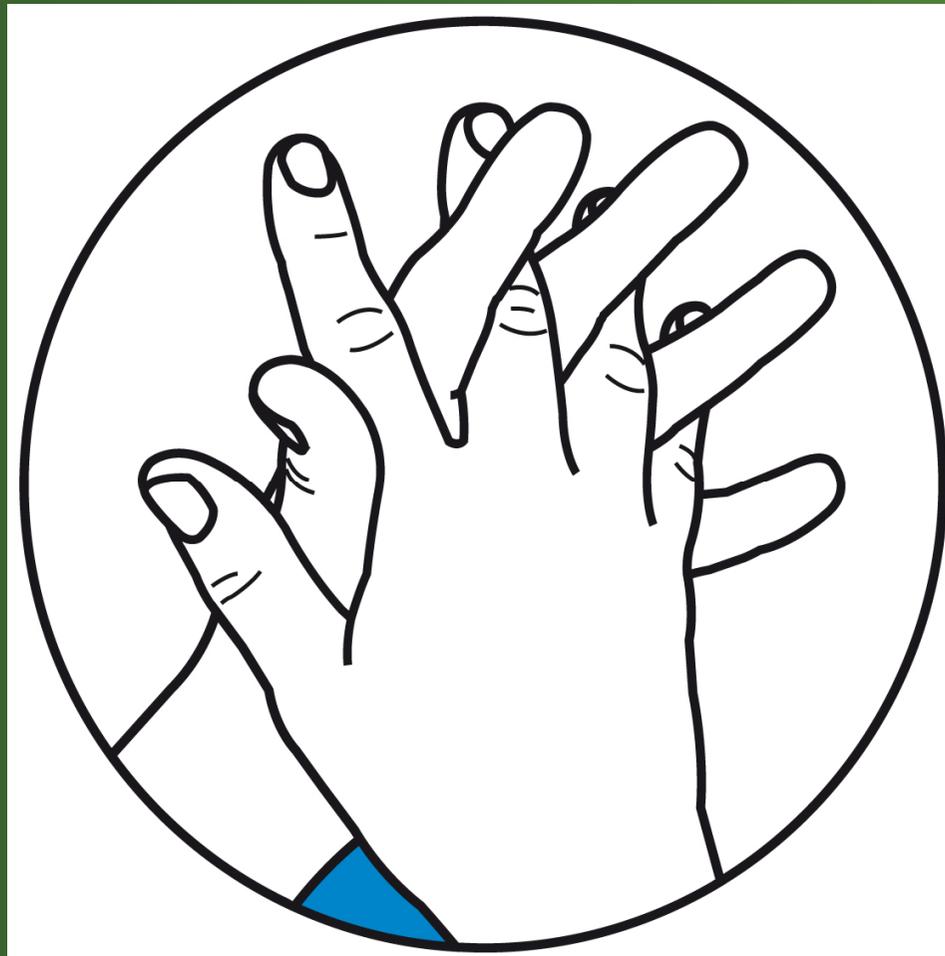
Uso prudente degli antibiotici



PROGRAMMA DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE ICA

- **Coinvolgimento:** dei referenti di reparto con il compito di partecipare attivamente al programma, coordinando e monitorando lo svolgimento dell'attività prevista.
- **Sorveglianza:**
partecipazione alle reti di sorveglianza regionali:
sorveglianza basata sui dati di **Laboratorio: microrganismi alert**, degli **outbreak** e delle **antibiotico-resistenze**
- **Linee guida:**
revisione dei protocolli esistenti
elaborazione nuovi protocolli
valutazione dell'adesione (bundles)
- **Formazione:**
referenti di struttura sulla prevenzione delle infezioni ospedaliere
formazione degli operatori delle strutture sull'igiene delle mani
diffusione report sorveglianza e presentazione protocolli

TI SEI LAVATO LE MANI?



TRASMISSIONE ATTRAVERSO LE MANI

**Le mani sono il veicolo più
comune di trasmissione
di germi associata all'assistenza**

Trasmissione attraverso le mani

I germi sono presenti sulla cute del paziente e sulle superfici attorno al paziente

Per contatto diretto o indiretto, i germi del paziente contaminano le mani dell'operatore sanitario

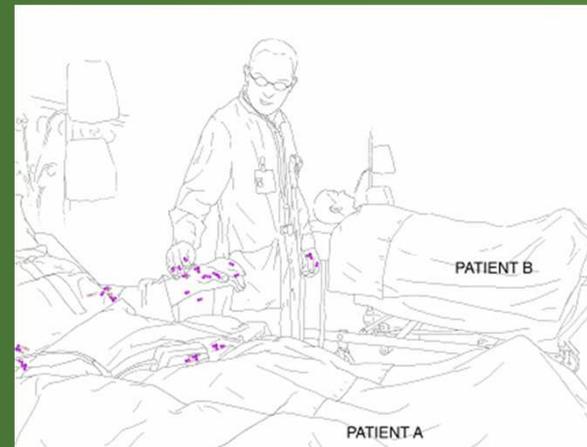
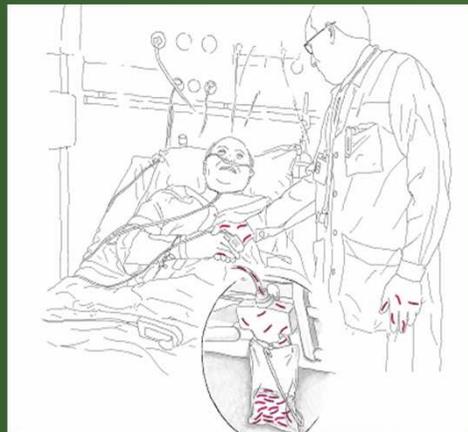
I germi sopravvivono e si moltiplicano sulle mani dell'operatore sanitario

Se il lavaggio delle mani è inadeguato, le mani rimangono contaminate

Trasmissione attraverso le mani

La manipolazione di presidi invasivi con le mani contaminate determina la trasmissione dei germi del paziente a siti a rischio di infezione

Trasmissione dei germi dal paziente A al paziente B attraverso le mani dell'operatore

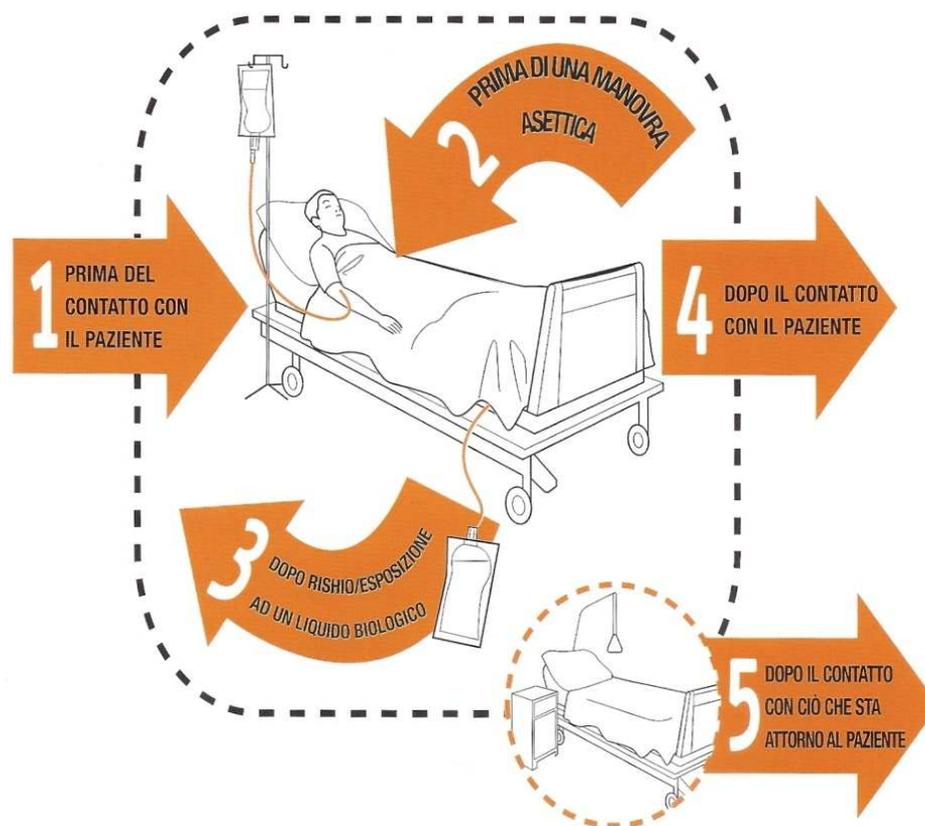


Guardiamo la giornata tipo:

<https://youtu.be/M8AKTACyiB0>

I 5 MOMENTI PER L'IGIENE DELLE MANI

QUANDO? I 5 momenti per l'igiene delle tue mani*



*L'igiene delle mani dev'essere praticata in tutte le occasioni indicate di seguito, indipendentemente dal fatto che vengano usati o meno i guanti.

I 5 MOMENTI OSSERVATI

1. **PRIMA DEL CONTATTO** CON IL PAZIENTE (BEFPAT)
2. **DOPO IL CONTATTO** CON IL PAZIENTE (AFTPAT)
3. **PRIMA DI UNA MANOVRA** SETTICA (AFTFLUID)
4. **DOPO IL CONTATTO CON FLUIDI** CORPOREI (AFTFLUID)
5. **DOPO IL CONTATTO CON L'AMBIENTE** CIRCOSTANTE (AFTSURR)

La scarsità di tempo è il maggior ostacolo all'igiene delle mani



Un lavaggio adeguato con acqua e sapone richiede 40'' – 60''

Tempo medio utilizzato dagli operatori sanitari: <10''

La scarsità di tempo è il maggior ostacolo all'igiene delle mani



La soluzione è l'uso del frizionamento con handrub (soluzione a base alcolica)



Lavaggio con acqua e sapone: 40''- 60''

Frizionamento handrub: 20'' – 30''



LE REGOLE D'ORO PER L'IGIENE DELLE MANI



DOVE: l'igiene delle mani deve essere effettuata nel punto stesso in cui si svolgono le manovre di assistenza al paziente (point-of-care)



QUANDO: durante le manovre di assistenza, ci sono 5 momenti in cui è essenziale l'igiene delle mani



CON COSA: è preferibile acqua e sapone/detergente ev la frizione alcolica (handrub) in quanto molto spesso si trova nel punto più vicino



COME: bisogna usare la tecnica e la durata appropriate

L'igiene delle mani deve essere effettuata dove si svolge l'assistenza al paziente

**Ambiente
circostante il
PAZIENTE**

Area critica per
esposizione a
fluidi biologici

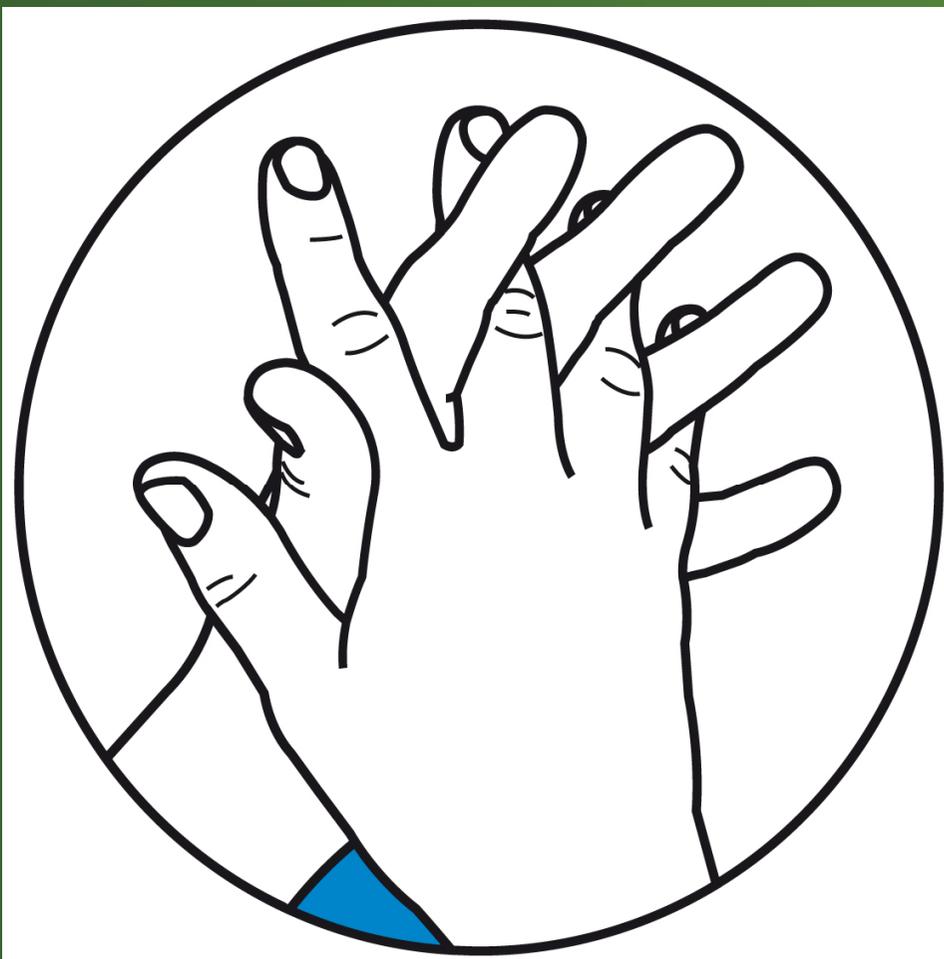
Area critica per
rischio di
infezione al
paziente



I prodotti per l'igiene delle mani devono essere accessibili nei luoghi di assistenza



TI SEI LAVATO LE MANI?



COME LAVARSI LE MANI

<https://youtu.be/mzb3ZaHkeC8>

IGIENE DELLE MANI ED USO DEI GUANTI

- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani!
- Quando c'è un'indicazione all'igiene delle mani bisogna togliere i guanti per eseguirla
- Bisogna utilizzare i guanti solo quando è indicato altrimenti diventano un veicolo di trasmissione dei germi!



≠



LAVAGGIO MANI AL BURLO

Anno	1° semestre	2° semestre
2019	87,1%	
2018	86,6%	70%
2017	91,3%	93,9%

INDICAZIONI

E' importante che le unghie siano: corte, pulite, ben curate, prive di smalto, non devono essere artefatte o finte, perché nelle screpolature si possono annidare i microrganismi.

Non devono essere indossati anelli, bracciali, orologio: questi trattengono lo sporco e l'umidità, favorendo lo sviluppo in particolare dei Gram negativi. Impediscono inoltre il corretto lavaggio e asciugatura delle mani.

LA CURA DELLE MANI

La cute deve essere mantenuta in buone condizioni ricorrendo anche a creme emollienti contro la disidratazione.

Le mani prima di indossare i guanti devono essere perfettamente asciutte.

Prima dell'utilizzo dei prodotti a base alcolica non eseguire il lavaggio delle mani.

Evitare l'uso dell'acqua troppo calda o troppo fredda per il risciacquo delle mani.

TI SEI LAVATO LE MANI?

